



il giornale dello Spinone

N° 99 - Agosto 2015

XV^a EDIZIONE DEL TROFEO SARDELLI

di Marco Lozza

*Il caldo abnorme ha penalizzato le prove del Trofeo Sardelli, con solo 3 Classificati nei due giorni.
Vincitore della 15^a edizione del Trofeo Sardelli è stato Epithelium Candia.*

Il 18 e 19 Luglio a San Miniato hanno avuto luogo le prove del Trofeo Carlo Sardelli, in memoria del caro amico appassionato spinonista, che ha visto impegnati i migliori soggetti della nostra razza. Ed è stata la 15^a edizione.

Per la qualità dei terreni e della selvaggina, questo Trofeo annuale è diventato uno degli appuntamenti più importanti per lo Spinone, anche grazie all'organizzazione curata in ogni dettaglio dal Vice Presidente CISp Maria Grazia Poli, responsabile anche della Delegazione toscana.

Come premessa alla cronaca dell'importante evento, vorrei sottolineare il ruolo fondamentale che rivestono queste verifiche zootecniche, quale strumento per pilotare la selezione dello Spinone di oggi e di domani.

I primattori della selezione sono inequivocabilmente gli allevatori, proprio perché loro è l'onere ed il merito di produrre lo Spinone (... e ci piaccia o no – una razza si modifica costantemente; quindi è oggetto di un fenomeno evolutivo o, malauguratamente, involutivo). Per contro la Società Specializzata ha il dovere di verificarne la qualità tramite gli opportuni controlli zootecnici e l'identificazione dei potenziali problemi (da cui il periodico rapporto sullo stato evolutivo della razza). Diventa quindi fondamentale indire prove e Raduni giudicate da Esperti specialisti

ed incentivare la partecipazione del più ampio numero di Spinoni a queste manifestazioni, sia in virtù di attività promozionali, sia per la loro opportuna dislocazione periferica.

Tenuto conto della storica funzione dello Spinone come cane da ferma, la maggioranza dei soggetti che verranno prodotti finiranno nelle mani dei cacciatori (... e la Società Specializzata dovrà rendersi garante che i prodotti della razza assolvano efficacemente il ruolo venatorio); ma non si potrà escludere che – proprio in virtù del magnifico carattere che contraddistingue la razza – lo Spinone venga anche adottato da non-cacciatori come “compagno-divita”; nel qual caso però la Società Specializzata dovrà operare in modo che anche quei soggetti siano potenzialmente buoni cacciatori, proprio perché – se così non fosse – cesserebbero di essere veri Spinoni.

Ma torniamo al Trofeo Sardelli.

Quattro batterie nella giornata di sabato e tre domenica per un totale di ben 59 turni, giudicati dagli Esperti Enrico Bixio, Mario Di Pinto, Giuseppe Fabbricotti e Marco Piva, quest'ultimo in veste anche di selezionatore per la squadra degli Spinoni che parteciperà all'edizione 2015 della Coppa Italia per le razze Continentali da ferma.

Alle prime luci dell'alba, approfittando della breve frescura mattutina, le

batterie erano pronte sul terreno nel tentativo di prevenire il caldo torrido che ossessiona questo mese di luglio. Personalmente ho seguito la batteria giudicata dall'amico Mario Di Pinto che, pur prodigandosi con la massima buona volontà, non è riuscito a mettere nessun cane in classifica (... e son le sorprese che riservano le prove estive su selvaggina vera!). Una menzione si è meritato Tancredi di Morghengo – condotto da Giancotti – che in turno e richiamo entusiasmanti ha concretizzato solo un bel punto su lepre, che – com'è noto – non determina classifica. A tale proposito vorrei invitare gli estensori dei regolamenti delle prove dei cani da ferma Continentali a rivedere questa assurda regola che in Caccia Pratica impedisce di considerare valido il punto su lepre.

Entro le 10, tutte le batterie erano rientrate al luogo di ritrovo (... e ciò anche per evitare che il caldo terribile potesse nuocere ai cani).

Le quattro relazioni hanno riferito turni di livello per venaticità e stile, senza però dar luogo a classifiche.

Alle 20, appuntamento nel giardino di casa Pasqualetti-Poli per la cena conviviale, allietata anche dalle esibizioni musicali di Franco Poletta. Colgo qui l'occasione per ringraziare a nome di tutti i presenti i coniugi Pasqualetti per la squisita ospitalità da sempre riservataci.

La domenica mattina, ancora all'alba, siamo partiti per la seconda giornata di prove che ci ha riservato difficoltà ancor maggiori, perché – trattandosi di selvaggina vera – il disturbo arrecato dai turni del sabato l'ha resa ancor più elusiva.

Al rientro delle batterie, le relazioni mettevano in risalto i soggetti meritevoli di menzione: più precisamente il Giudice Fabbrocotti ha citato Zagor di Arzilli e Tancredi di Morghengo, condotto da Pino Giacotti; Mario

Di Pinto ha citato l'ottima prestazione fornita da Faruk della Becca di Garbelli, condotto da Rebaschio, senza però che in entrambi le batterie ci fosse alcun cane classificato.

Miglior fortuna è invece toccata alla batteria giudicata da Enrico Bixio che a fine prova aveva tre cani in classifica e cioè:

1° classificato Epithelium Candia proprietario Maccari conduttore Nelli con la qualifica Eccellente, 2° Gino del Subasio proprietario Maccari

15° Trofeo Sardelli (Pagina 2 di 2)

conduttore Nelli anch'esso con l'Eccellente e 3° Milly dell'Adige di Maria Grazia Poli col Molto Buono.

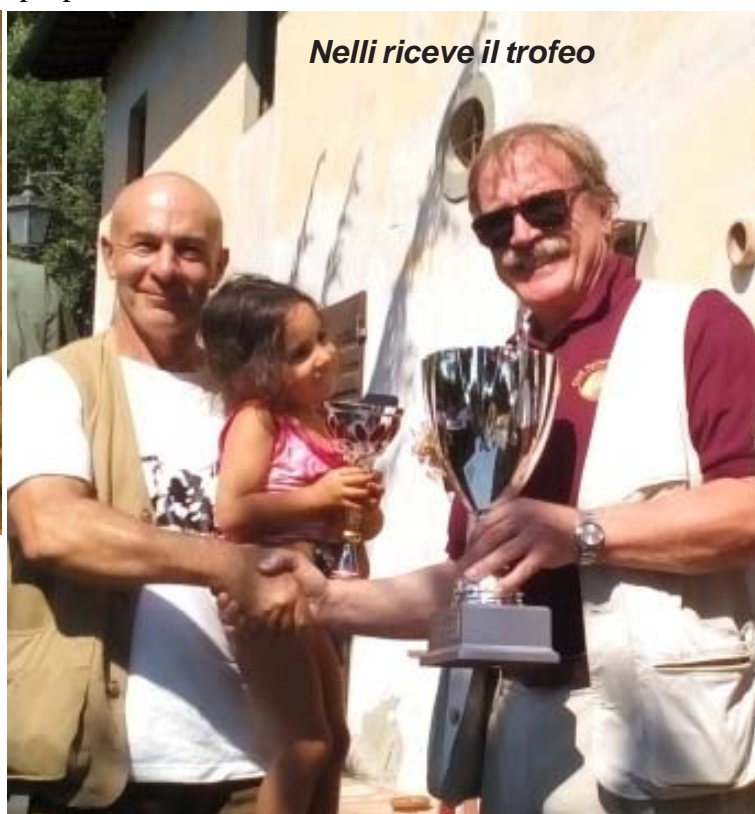
Un CQN è stato anche assegnato a Davidensis's Brenda di Giacomo Bini condotta da Nelli.

Il 15° Trofeo Sardelli è stato quindi assegnato a Epithelium Candia.

Noi tutti siamo già proiettati ad applaudire i futuri successi dei nostri Spinoni.



Il Giudice Bixio, Nelli e Lozza



Nelli riceve il trofeo



*Il convivio
a casa
Pasqualetti*